

Relazione sulla Performance 2022 ai sensi dell'articolo 10, comma 1 lett. b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 luglio 2023, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 247/2023 – Verb. 482

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i. e in particolare l’art. 10, comma 1, lettera a) a norma del quale le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale chiamato Piano della Performance;

VISTI anche l’art. 13, comma 6, lettera b) del Decreto Legislativo n. 150/2009 e le delibere in materia emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT), in particolare la n. 112/2010, la n. 1/2012 e la n. 6/2013;

VISTO altresì l’art. 15 comma 2 lettera b) del Decreto Legislativo n. 150/2009, il quale prevede che l’organo di indirizzo politico-amministrativo definisce con i vertici dell’Amministrazione il Piano della Performance;

VISTA la delibera n. 103 del 20 luglio 2015 dell’ANVUR di approvazione delle “*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli enti pubblici di ricerca italiani*”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area VII della dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, del 28 luglio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca – triennio 2016-2018, del 19 aprile 2018;

VISTA la delibera n. 2/2019 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 gennaio 2019 recante “*Sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione*” con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTA la delibera n. 98 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2019 come modificata dalla delibera n. 144 del 31 maggio 2019 e dalla delibera n. 241 del 26 settembre 2019, con cui è stato approvato il nuovo assetto dell’Amministrazione Centrale in n. 2 Direzioni Centrali - Uffici dirigenziali di livello generale, n. 10 uffici dirigenziali di II livello e n. 16 strutture non dirigenziali denominate “Unità”;

VISTO anche il provvedimento del Direttore Generale n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal provvedimento n. 159 del 2 ottobre 2019, di costituzione degli Uffici dirigenziali di I e II livello nonché delle Unità non dirigenziali con la declinazione delle rispettive competenze e funzioni;

VISTA la delibera n. 163 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 novembre 2021, con cui è stata approvata una parziale modifica dell’assetto organizzativo dell’Amministrazione centrale dell’Ente, approvato con la suddetta delibera n. 98 del 18 aprile 2019 e s.m.i. e reso operativo con sopra citati decreti del Direttore Generale n. 102 del 27 giugno 2019 e

n. 152 del 30 settembre 2019;

VISTA la delibera n. 94/2021 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 luglio 2021 con la quale il Dott. Giuseppe Colpani è stato nominato il Direttore Generale del CNR;

VISTO il provvedimento del Presidente n. 41/2021 del 1° settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del CNR al Dott. Giuseppe Colpani;

VISTO il provvedimento n. 69 del Direttore Generale del 2 dicembre 2021, con cui in esecuzione della suddetta delibera n. 163/2021 sono stati costituiti nuovi Uffici dell'Amministrazione Centrale;

VISTA la delibera n. 202/2021 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2021 recante "Sistema di misurazione e valutazione della performance 2022 ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione" con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTA la delibera n. 43 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2022, con cui è stata approvata l'istituzione di una nuova Unità non dirigenziale denominata "Patrimonio informativo e statistiche" afferente alla Direzione Generale;

VISTO il provvedimento n. 23 del Direttore Generale del 14 marzo 2022, con cui in esecuzione della suddetta delibera n. 43/2021 è stata costituita l'Unità "Patrimonio informativo e statistiche";

VISTA la delibera n. 72/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 marzo 2022 recante "Sistema di misurazione e valutazione della performance 2022 ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione integrazione DIRIGENTI AMMINISTRATIVI" con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTA la Legge di Bilancio 2022 divenuta Legge il 30 dicembre 2021, n. 234 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021, nella quale è stato previsto il rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 201 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2022, con cui è stato approvato il Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 259 del 13 settembre 2022 di Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale costituzione nuove Unità ed adempimenti collegati al Piano di Riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTO il provvedimento n. 87 del Direttore Generale del 26 settembre 2022 con cui sono stati costituite le Unità: Ambiente e Gestione rifiuti; Editoria; Relazioni Internazionali; Relazioni Europee, in esecuzione della succitata delibera n. 259 del 13 settembre 2022;

VISTA la delibera n. 292 dell'11 ottobre 2022 di Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale

- costituzione Unità Contratti flessibili afferente alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse;

VISTO il provvedimento n. 110 del Direttore Generale del 18 ottobre 2022 con cui è stata costituita l'Unità Contratti Flessibili in esecuzione della delibera n. 292 dell'11 ottobre 2022;

VISTA la delibera n. 256 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 settembre 2022, con cui è stata approvata la rimodulazione del Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 73/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 marzo 2022 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi ai Dirigenti Amministrativi, Responsabili di Unità, Direttori di Dipartimento e Direttori di Istituto per l'annualità 2022;

VISTE la delibera n. 99/2022, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 aprile 2022 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi al Direttore Generale per l'annualità 2022;

VISTA la delibera n. 366 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022 di Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale - Proposta di costituzione nuovi Uffici in attuazione Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 363 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022, con cui è stato approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2023 con allegati, tra gli altri, il preventivo finanziario decisionale e il preventivo finanziario gestionale;

VISTO il provvedimento n. 146 del Direttore Generale del 28 dicembre 2022 di esecuzione delibera n. 366 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0126391 del 28 aprile 2023 "Modalità procedurali per la rendicontazione, a consuntivo, delle attività svolte nell'anno 2022" con la quale il Direttore Generale con il supporto dell'Unità Performance ha dato avvio alle procedure di rendicontazione delle attività relative al Ciclo della Performance 2022;

VISTA la nota prot. AMMCNT-CNR n. 0228873 del 21 luglio 2023 con la quale il Direttore Generale trasmette la Relazione sulla Performance 2022 ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la nota prot. AMMCNT-CNR n. 0229024 del 23 luglio 2023 con la quale il Direttore Generale trasmette la documentazione integrativa alla Relazione sulla Performance 2022;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1764 della riunione del 24 luglio 2023;

RITENUTA la necessità di provvedere;

DELIBERA

1. di approvare la Relazione sulla Performance 2022 e relativi allegati, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Presidente di apportare, in accordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione, eventuali modifiche meramente formali che si rendessero necessarie per finalizzare il testo e approvarlo con proprio decreto;

3. con successivi provvedimenti del Direttore Generale saranno definite le somme da corrispondere a titolo di indennità di risultato per i Direttori di Dipartimento, per i Direttori di Istituto e per i Dirigenti dell'amministrazione centrale, sulla base degli esiti delle valutazioni riportate nella Relazione e relativi allegati di cui all'allegato 1.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Relazione sulla Performance

Anno 2022

21 luglio 2023

ASSETTO GENERALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE.....	2
L'organizzazione dell'Ente	2
Riorganizzazione della SAC dal 2019 al 2022.....	6
Situazione finanziaria del Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'anno 2022	10
ELEMENTI DI INTERESSE SULLA PERFORMANCE DI ENTE – ANNO 2022.....	11
Impatto del DVS sulla stesura degli obiettivi e relativi outcome	11
L'avvio del ciclo di gestione della performance 2022	12
Organizzazione della misurazione della performance dell'Amministrazione Centrale: come vengono gestiti e monitorati gli obiettivi di performance.....	12
Stato di attuazione del Piano di Rilancio del CNR - 2022	13
La valutazione della performance organizzativa	15
Gli esiti della valutazione individuale e la relazione con il sistema premiale.....	16
ITER DI REDAZIONE E VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2022	17
Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	17

ASSETTO GENERALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

L'organizzazione dell'Ente

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche è il principale Ente Pubblico di Ricerca italiano, ha il compito di svolgere, promuovere e diffondere i temi del sapere e della ricerca. Il CNR si articola su tutto il territorio nazionale, coprendo la quasi totalità del Paese con Istituti, Aree di Ricerca e Unità di Ricerca presso Terzi. La molteplicità dei settori di ricerca e la complessità organizzativa dell'Ente lo rendono una struttura non semplice da organizzare e conseguentemente diventa articolata e complessa anche la misurazione della Performance, collettiva e individuale.

Il CNR si articola sostanzialmente in una Rete Scientifica (RS) distribuita su tutto il territorio nazionale, costituita da Istituti di Ricerca afferenti a sette Dipartimenti divisi per macrosettore di studio, e una Sede Amministrativa Centrale (SAC).

La SAC, dove risiedono gli Uffici Dirigenziali, non Dirigenziali, la Presidenza e la Direzione Generale, supporta l'apparato di ricerca per tutti gli aspetti di natura contabile, amministrativa e gestionale.

Gli ambiti operativi e gli obiettivi del CNR vengono definiti nello Statuto e pianificati strategicamente nel Documento di Visione Strategica Decennale (DVS) e definiti nel dettaglio attraverso il Piano Triennale delle Attività (PTA) e nel Piano Triennale della Performance (PTP).

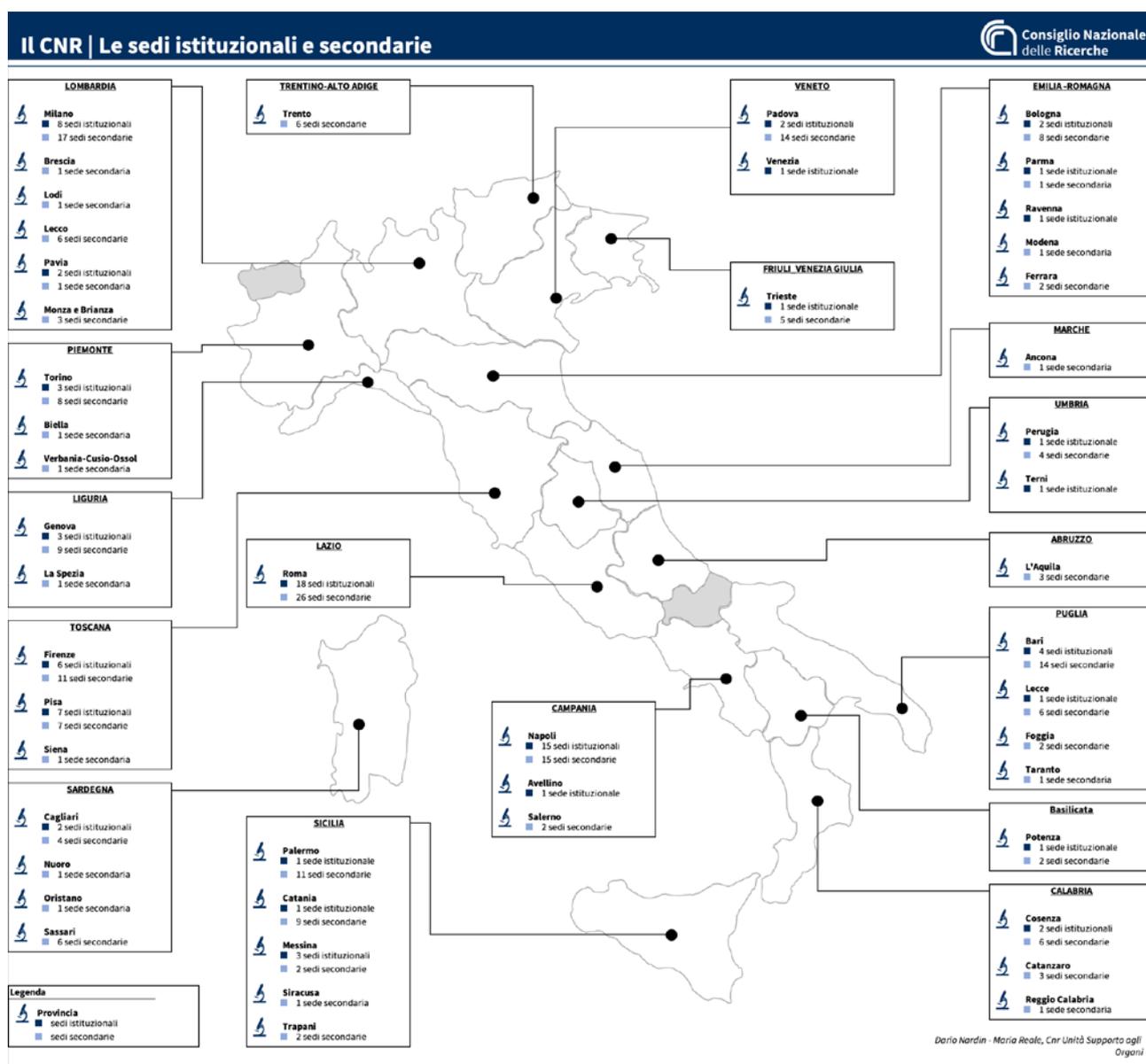
Con riguardo all'articolazione della rete scientifica, si dettaglia che i dipartimenti sono unità organizzative definite in ragione delle diverse macroaree di ricerca scientifica e tecnologica in cui è strutturato l'Ente. Essi costituiscono le unità previsionali di base (UPB) in cui è articolato il preventivo finanziario dell'Ente unitamente alla UPB "Amministrazione dell'Ente". Al loro interno ogni dipartimento è diviso in Istituti di Ricerca (IdR), articolati spesso in sedi principali e sedi secondarie.

Le unità previsionali di base o Dipartimenti, sono le seguenti:

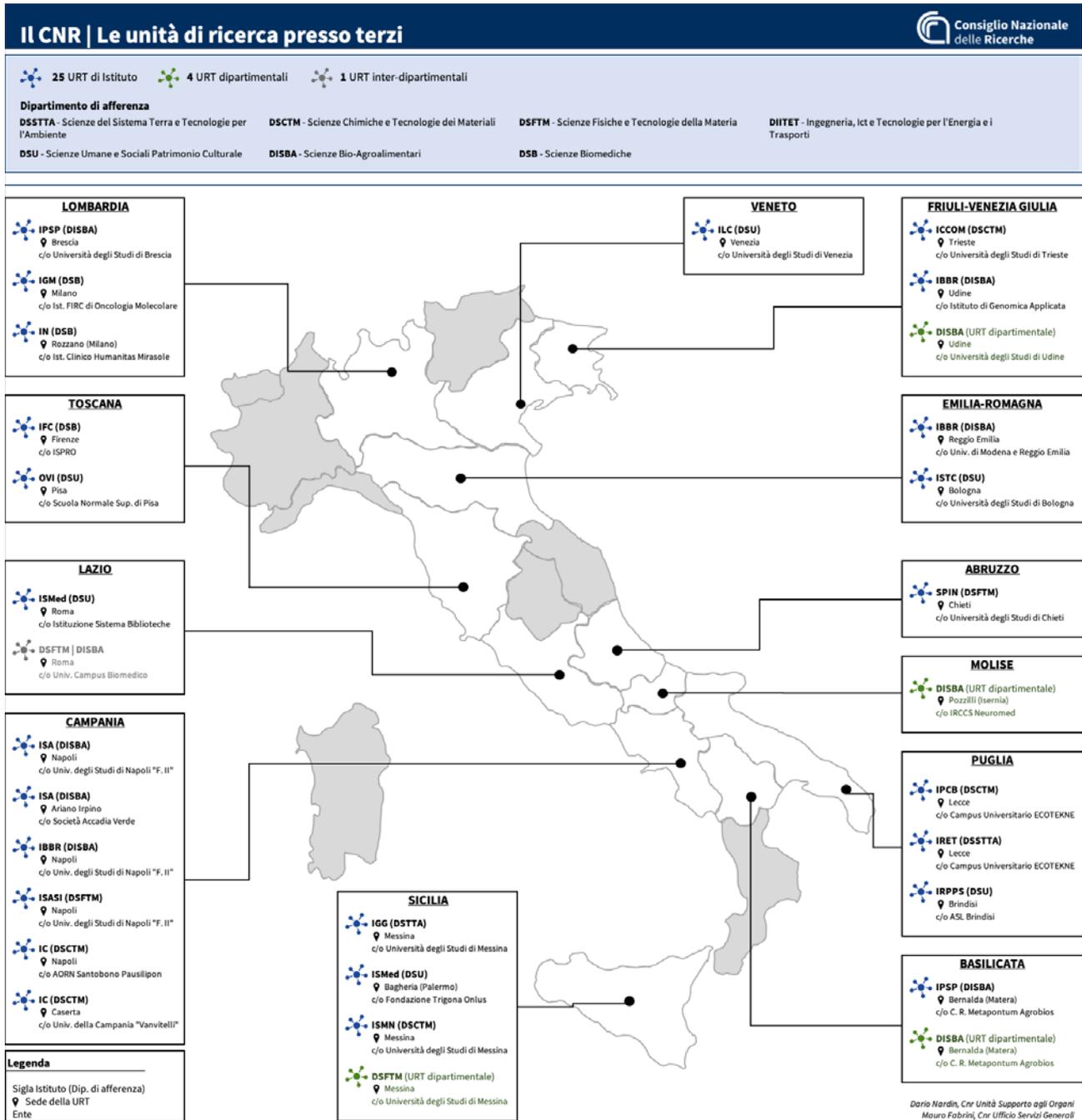
1. Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente;
2. Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti;
3. Scienze bio-agroalimentari;
4. Scienze biomediche;
5. Scienze chimiche e tecnologie dei materiali;
6. Scienze fisiche e tecnologie della materia;
7. Scienze umane e sociali, patrimonio culturale
8. Amministrazione dell'Ente.

Alla data del 31/12/2022, il CNR conta 88 istituti e insiste sul territorio italiano, in 19 regioni, con 313 sedi territoriali e 18 aree della ricerca. Al suo interno lavorano 8.517 unità di personale, di cui circa il 90% impiegate in attività dedicate alla ricerca (ricercatori/tecnologi e tecnici specializzati). L'amministrazione centrale ha sede a Roma, dove lavorano circa 700 unità di personale che svolge prevalentemente attività amministrative e di supporto alla ricerca scientifica.

Distribuzione territoriale delle Strutture CNR



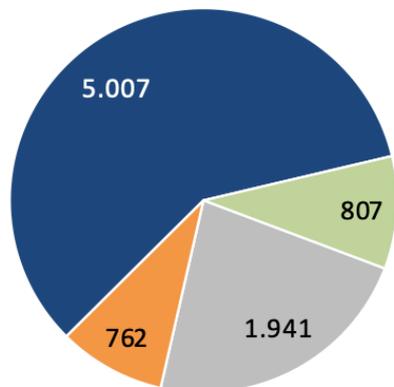
Distribuzione territoriale delle Unità di Ricerca presso terzi



Distribuzione del personale CNR per ruoli



Personale

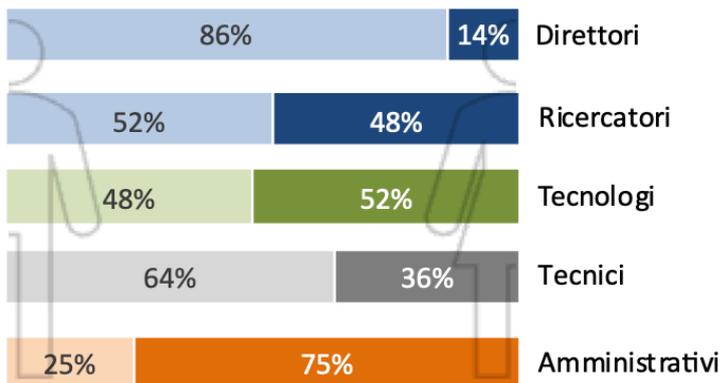


- 59% Ricercatori
- 23% Tecnici
- 9% Tecnologi
- 9% Amministrativi

Unità di personale complessive 8.517



Bilancio di genere



UdP complessive

Il cambio di vertice avvenuto nel 2021, ha contribuito allo sviluppo delle basi su cui il CNR ha riprogrammato i propri obiettivi di medio e lungo periodo. La pietra miliare di questa visione futura è il Piano di Rilancio del CNR, previsto nella Legge di Bilancio, di cui si dettaglierà in seguito.

Nel secondo semestre del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti obiettivi di mandato del Direttore Generale, che hanno quindi segnato l'indirizzo di visione del periodo preso in analisi nella presente relazione:

- a) Passaggio alla contabilità economico patrimoniale, anche attraverso il coordinamento di una due diligence;
- b) Ricognizione e riorganizzazione delle aree più critiche dell'amministrazione;
- c) Supporto ideativo e propositivo per un piano di raggiungimento di un equilibrio finanziario ed economico complessivo, anche in collegamento con i ministeri di riferimento;
- d) Supporto ideativo e propositivo per una complessiva riorganizzazione dell'Ente finalizzata a un maggior efficientamento dell'Ente, al fine di rendere più efficiente la gestione e l'esecuzione dei progetti di ricerca per ottimizzare la capacità di spesa dell'Ente;
- e) Rafforzare la capacità gestionale dell'Ente in vista del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- f) Sviluppare un programma di formazione per il personale adeguato alle sfide attuali dell'Ente.

Riorganizzazione della SAC dal 2019 al 2022

Con delibera n. 163/2021, è stato dato mandato al Direttore Generale di approvare le modifiche apportate all'organizzazione dell'Amministrazione centrale dell'Ente di cui al punto 1 della delibera n. 98/2019 del 18 aprile 2019, così come modificata dalla delibera n. 144 del 31 maggio 2019 e dalla delibera n. 241 del 26 settembre 2019 secondo lo schema a pagina successiva.

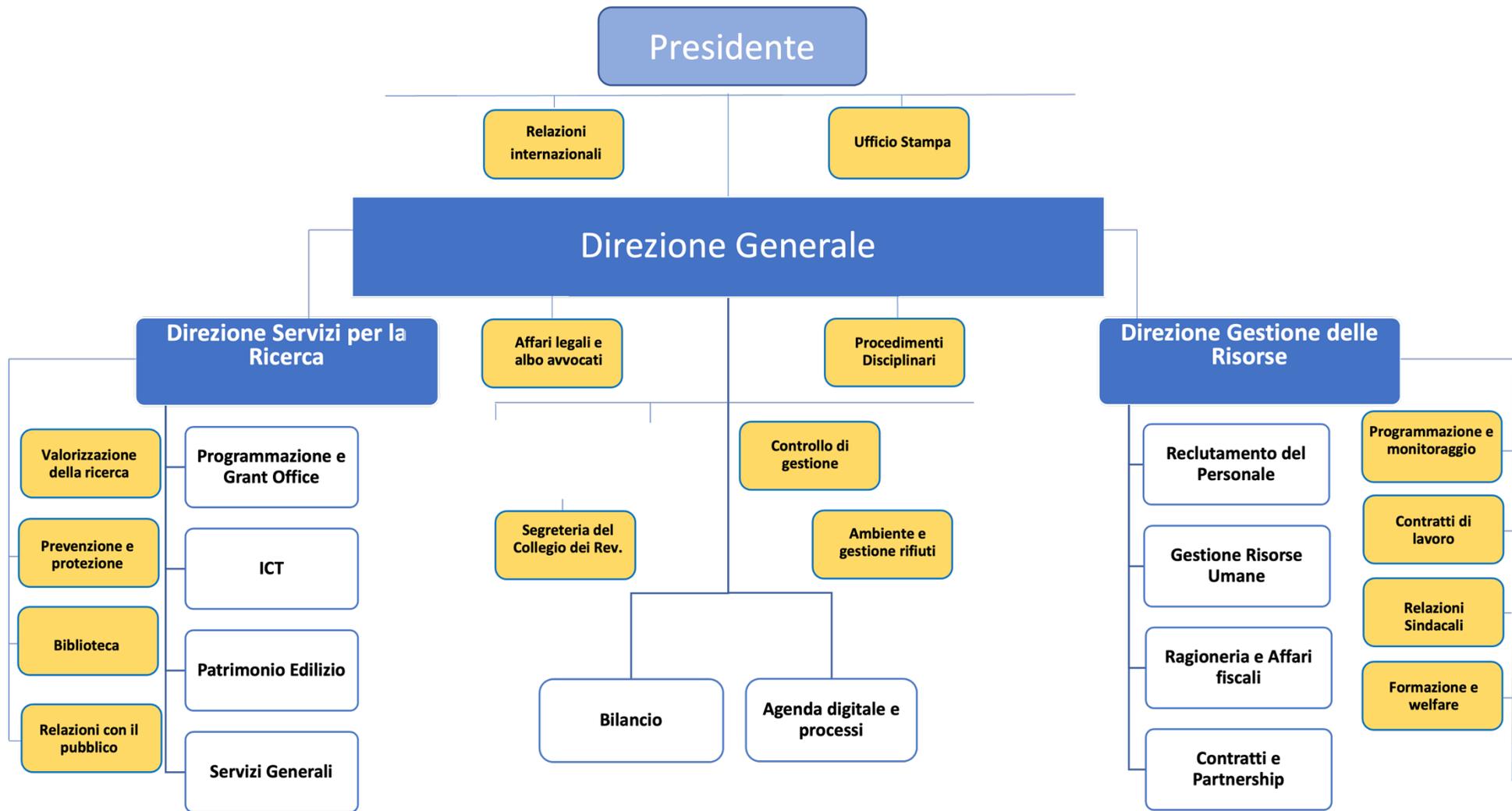
Con proprio provvedimento, n. 69/201 del 02/12/2021, il Direttore Generale ha aggiornato, ove necessario, le declaratorie esistenti e decretato:

1. La soppressione dell'Ufficio dirigenziale "Affari Istituzionali ed Ordinamento", afferente alla Direzione Generale, costituito con provvedimento del Direttore Generale n. 102 del 27 giugno 2019;
2. La costituzione dell'Ufficio dirigenziale "Agenda Digitale e Processi", afferente alla Direzione Generale;

3. La costituzione dell'Unità "Supporto agli Organi", afferente alla Direzione Generale;
4. La costituzione dell'Unità "Processi, Anticorruzione e Trasparenza", afferente alla Direzione Generale con operatività a far data dal 1° gennaio 2022;
5. La modifica della denominazione dell'Unità Procedimenti Disciplinari e Integrità in "Procedimenti Disciplinari", afferente alla Direzione Generale con operatività a far data dal 1° gennaio 2022;
6. La soppressione dell'Unità "Comunicazione e Relazione con il Pubblico", afferente alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca e contestuale istituzione di due Unità denominate "Comunicazione", afferente alla Presidenza e "Relazioni con il Pubblico", afferente alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, con operatività a far data dal 1° gennaio 2022.
7. L'istituzione dell'Unità Contratti Flessibili in esecuzione della delibera n. 292 dell'11 ottobre 2022 - modifica provvedimento n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal Provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal Provvedimento n. 159 del 2 ottobre 2019 e modificato ulteriormente dal Provvedimento n. 69 del 2 dicembre 2021, dal Provvedimento n. 23 del 4 marzo 2022 e dal Provvedimento n. 87 del 26 settembre 2022 - (Prot 0074068/2022 del 18/10/2022)
8. La costituzione nuove Unità non dirigenziali in esecuzione della delibera n. 259 del 13 settembre 2022 - modifica provvedimento n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal Provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal Provvedimento n. 159 del 2 ottobre 2019 e modificato ulteriormente dal Provvedimento n. 69 del 2 dicembre 2021 e n. 23 del 4 marzo 2022 - (Prot 0067284/2022 del 26/09/2022) e pertanto la creazione di:
 - Unità "Ambiente e Gestione rifiuti", afferente alla Direzione Generale
 - Unità "Editoria", afferente funzionalmente alla Presidenza
 - b) la soppressione, a far data dal 1° ottobre 2022, dell'Unità "Relazioni Europee ed Internazionali" afferente funzionalmente alla Presidenza e la contestuale costituzione di due Unità non dirigenziali denominate:
 - Unità "Relazioni Internazionali", afferente funzionalmente alla Presidenza –
 - Unità "Relazioni Europee", afferente funzionalmente alla Presidenza
9. Istituzione Unità Patrimonio Informativo e Statistiche in esecuzione della delibera n. 43 del 22 febbraio 2022 - modifica provvedimento n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal Provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal Provvedimento n. 159 del 2 ottobre

2019 e modificato ulteriormente dal Provvedimento n. 69 del 2 dicembre 2021 - (Prot 0019711/2022 del 14/03/2022)

Con la prima revisione dell'assetto organizzativo, il CNR ha provveduto allo studio di alcune modifiche dei criteri di valutazione della performance individuale aggiornando il sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con delibera n.72/2022. Tali modifiche hanno avuto impatto sulla misurazione della performance 2022 oggetto della presente relazione. Prima di procedere si rappresenta l'organigramma dell'Ente aggiornato a dicembre 2022 a seguito delle sopra citate modifiche intervenute.



Situazione finanziaria del Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'anno 2022

Di seguito viene rappresentata la tabella relativa alle entrate dell'Ente rinviando per maggiori dettagli al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2023 con delibera n. 110/2023.

Le entrate accertate, escluse le partite di giro, ammontano ad euro 1.187.790.373,08 (+13,17% rispetto al 2021) come di seguito ripartite e confrontate con l'esercizio finanziario precedente.

Descrizione	Entrate accertate			
	2021	2022	variazioni rispetto al 2021	%
Trasferimenti dal MIUR	745.061.622,27	794.574.001,86	49.512.379,59	6,65
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	102.261.374,57	191.780.456,49	89.519.081,92	87,54
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	61.843.623,04	60.928.638,62	-914.984,42	-1,48
Altri trasferimenti correnti	12.408.132,62	24.254.746,14	11.846.613,52	95,47
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	54.208.861,44	45.022.479,60	-9.186.381,84	-16,95
Altre entrate	18.149.523,15	11.411.866,00	-6.737.657,15	-37,12
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	155.669,90	50.876,22	-104.793,68	-67,32
Contributi agli investimenti	55.457.960,20	59.767.308,15	4.309.347,95	7,77
Totale entrate accertate	1.049.546.767,19	1.187.790.373,08	138.243.605,89	13,17

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un incremento dei trasferimenti dal Ministero vigilante derivanti in gran parte dall'erogazione delle somme destinate al piano di rilancio di cui alla legge n.234/2021. L'incremento dei trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche in gran parte riconducibili all'avvio dei progetti PNRR , degli interventi previsti dal PNR in attuazione alla Legge n. 178/2020 art. 1, comma 548 e degli interventi di cui al DM 737/2021.

Relativamente alla vendita di beni e servizi, si riporta nel seguito l'andamento dell'ultimo triennio da cui si evidenzia una flessione delle somme iscritte in bilancio nell'ultimo esercizio; tale flessione è dovuta ad una diversa contabilizzazione delle entrate propedeutica al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.

Relativamente alla posta relativa ai trasferimenti dal MIUR, limitatamente alla ripartizione del Fondo ordinario per enti e istituzioni di ricerca per il 2022, si registra un leggero incremento (+ 3%) rispetto l'anno precedente.

Elementi di interesse sulla Performance di Ente – anno 2022

Impatto del DVS sulla stesura degli obiettivi e relativi outcome

Al fine di disegnare una nuova strategia di lungo termine per l'Ente, in attuazione del decreto di riforma degli enti di ricerca del 2009, con la delibera n. 50, dell'8 maggio 2013, l'organo di indirizzo politico amministrativo ha adottato definitivamente il “*Documento di Visione Strategica decennale 2013-2022*” (DVS)¹.

All'interno del Documento (DVS), sono richiamate quattro finalità strategiche, con i rispettivi *outcome* attesi.

- I. Finalità strategica: Potenziare e valorizzare la ricerca scientifica
- II. Finalità strategica: Ampliare, irrobustire, qualificare la comunità di ricercatori
- III. Finalità strategica: Concorrere alla realizzazione di un sistema italiano della ricerca scientifica
- IV. Finalità strategica: Operare per lo sviluppo e la crescita del Paese

Volendo agganciare le quattro finalità strategiche descritte nel Documento di Visione Strategica alla performance dell'intera amministrazione CNR, potremmo rappresentare i principali risultati ottenuti nel corso del 2022, misurando così l'*output* rispetto alla strategia globale data.

In un'ottica di coerenza con le finalità strategiche di Ente, formulate nel Documento di Visione Strategica (DVS) 2013-2022, gli obiettivi assegnati al Direttore Generale possono essere letti come la declinazione, anche per l'anno 2022, degli obiettivi strategici del CNR, dai quali sono stati fatti discendere, in una logica di cascata, gli obiettivi operativi assegnati agli uffici/strutture dell'amministrazione.

Considerando che le metodologie di misurazione dei risultati delle attività di ricerca (*performance scientifica*) seguono altre logiche e metriche², di seguito vengono presentate le linee di sviluppo dell'attività amministrativa e messi in evidenza i principali *output* dell'amministrazione centrale dell'ente, con riferimento ai soli risultati gestionali e amministrativi (*performance gestionale e amministrativa*), intesi come servizi di supporto generali, specifici e trasversali alle attività

¹ Per approfondimenti sul DVS 2013-2022 si rinvia alla sezione amministrazione trasparente del sito CNR, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”.

² Per approfondimenti si rinvia alla documentazione relativa alla “Valutazione della Qualità della Ricerca – VQR”, elaborata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca e disponibile sul sito www.anvur.org

istituzionali. In considerazione dell'importanza delle tematiche in questione, si rimandano dettagli sui principali risultati raggiunti così come esposti nel Rendiconto Generale 2022 del CNR.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2022 e durante il primo semestre 2023 ci si è resi conto, anche alla luce dell'insediamento del nuovo OIV, di come l'attuale sistema di misurazione e valutazione della performance debba essere rivisto in un'ottica di maggiore coerenza rispetto alle attività predisposte per la gestione del ciclo di performance. Preso atto quindi di alcuni aspetti carenti del SMVP si è deciso di non effettuare la misurazione del Feedback 360 sia per il 2022 che per il 2023 avviando sin dal mese di settembre 2023 una prima revisione light del SMVP che abbia già ricadute sul ciclo performance 2023 ed una revisione più sostanziale entro il 31 dicembre 2023 che abbia impatto sul ciclo performance 2024 – 2026.

[L'avvio del ciclo di gestione della performance 2022](#)

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202/2021 del 21 dicembre 2021 è stato approvato il Sistema di Misurazione della Performance 2022 ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs 27.10.2009 n. 150. Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 72/2022 del 22 marzo 2022 è stata approvata l'integrazione al Sistema di Misurazione e valutazione della Performance 2022 ai sensi dell'Art. 7, comma 1, del D.Lgs 27.10.2009 n. 150 riferita ai Dirigenti Amministrativi.

L'Ente è impegnato nello sforzo di integrare sempre di più i documenti di programmazione i quali tuttavia, hanno tempistiche di adozione diverse.

Si rappresenta che in attuazione delle finalità strategiche identificate, nell'ultimo trimestre del 2021, durante il corso della fase di programmazione delle attività scientifiche (Piano Triennale delle Attività), delle attività amministrative di supporto (Piano della Performance) e delle connesse risorse economiche (Bilancio previsionale), sono stati definiti gli obiettivi del Direttore Generale con delibera n.99/2022 del 12 aprile 2022 e gli obiettivi assegnati ai Dirigenti Amministrativi, Responsabili di Unità, Direttori di Dipartimento e Direttori di Istituto con delibera 73/2022 del 22 marzo 2022

[Organizzazione della misurazione della performance dell'Amministrazione Centrale: come vengono gestiti e monitorati gli obiettivi di performance](#)

Nel 2022 la programmazione delle attività organizzative dell'amministrazione (obiettivi operativi annuali) è stata declinata a partire dalla *mission* di Ente, dagli obiettivi strategici di lungo termine

del Documento di Visione Strategica (DVS) 2013-2022 e dagli obiettivi strategici annuali assegnati al Direttore Generale.

Nonostante l'ottica di assegnazione a cascata degli obiettivi (dal Direttore Generale alle strutture sottostanti) non tutti gli obiettivi assegnati alle strutture sono necessariamente riconducibili in via diretta agli obiettivi del Direttore Generale.

[Stato di attuazione del Piano di Rilancio del CNR - 2022](#)

Nel Piano Di Rilancio approvato con Delibera CdA n. 256/2022 del 13 settembre 2022 appare chiaro come la complessità organizzativa dell'Ente richieda una maggiore capillarità territoriale dell'Amministrazione generale finalizzata ad un migliore supporto alle Strutture di ricerca. Nella visione proposta dal Piano di Rilancio si eliminano le parole "centrale" e "periferia" che fanno riferimento a concetti ormai superati in organizzazione e che rimandano semanticamente – ed impropriamente – quasi ad una sorta di supremazia o subordinazione di una componente sull'altra. Viene quindi superato il concetto di amministrazione geograficamente centralizzata introducendo quello di Amministrazione Unica, articolata in due componenti: la rete scientifica che rappresenta "la produzione caratteristica" dell'organizzazione del CNR vale a dire la ricerca e il trasferimento tecnologico, e la componente di supporto e servizio amministrativo e gestionale che deve facilitare e agevolare il lavoro della rete scientifica. Ambedue sono componenti essenziali e insostituibili, come le parti di un corpo, senza l'una non ci sarebbe il CNR, senza l'altra il CNR non potrebbe svolgere le sue funzioni istituzionali. Ulteriore elemento fondante è rappresentato dall'autonomia dello svolgimento dell'attività di ricerca, fortemente connesso alla Carta Europea dei ricercatori richiamata anche nello statuto, e che rappresenta un tema fondamentale da tutelare e difendere. Il principio dell'autonomia si pone l'obiettivo di evitare che una eccessiva centralizzazione dell'amministrazione possa mettere a repentaglio il corretto funzionamento dell'apparato di ricerca congestionando le attività con il rischio in alcuni casi di causarne la paralisi. Appare opportuno evidenziare come notevoli dimensioni organizzative debbano quindi corrispondere ad una gestione snella e decentrata, che possa supportare le attività di ricerca nei tempi e nei modi ad esse funzionali. Un altro punto su cui si fonda la visione strategica del rilancio riguarda i sistemi di controllo della gestione. Maggiore è l'articolazione geografica dei servizi e maggiore deve essere il controllo della gestione e il potenziamento dei sistemi che governano tale controllo che quindi si deve accompagnare ad un complesso decentramento amministrativo e gestionale. Il controllo della gestione non deve

essere visto come i vecchi sistemi a “semaforo” verde o rosso - si può fare, non si può fare – che hanno rappresentato per tanti anni nella PA la principale modalità di erogazione del servizio amministrativo. Si passa dal concetto di amministrazione a quello di gestione e il controllo della gestione è l’unico sistema che consente di esplicitare al massimo l’autonomia di tutte le articolazioni dell’Ente in quando disegna trasparentemente l’area di azione di tutte le unità organizzative in termine di risorse e di modalità regolamentari di lavoro. Il controllo della gestione mira ad evitare attuali insostenibili blocchi nell’uso delle risorse – soprattutto quelle provenienti dai fondi di ricerca – che sono determinati dalla non conoscenza dei confini della sostenibilità gestionale anche a causa della compresenza di sistemi gestionali non più attuali (contabilità finanziaria, gestione non informatizzata dei fondi della ricerca, applicativi informatici superati nell’architettura e nel sistema di processi sotteso, ecc...). Altro tema di rilievo, più operativo, riguarda la capacità in termini amministrativi e gestionali, vale a dire la consistenza dell’apparto amministrativo e il suo dimensionamento rispetto alla “produzione caratteristica”, vale a dire la ricerca. La numerosità della componente amministrativo-gestionale è fortemente sottodimensionata rispetto al numero di ricercatori e tecnologi costringendo spesso numerosi tecnici e anche ricercatori a gestire direttamente attività amministrative che altrimenti rimarrebbero inevase, con detrimento dell’attività scientifica.

Il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR, approvato con delibera n. 201 del 28 giugno 2022, così come rimodulato con delibera n. 256 del 13 settembre 2022, ha quindi proposto una nuova configurazione della struttura gestionale ed operativa, in fase di attuazione con le delibere sopraccitate, volta al miglioramento dell’azione amministrativa a supporto dei ricercatori, prevedendo la presenza di ulteriori strutture amministrative in aree del territorio nazionale a cui conferire nuove funzioni amministrative di supporto alla ricerca scientifica, nel quadro più ampio della politica nazionale della ricerca e delle priorità del Paese.

Vista l’esigenza di proseguire la revisione dell’assetto organizzativo, in linea con le modifiche sopra ricordate e sempre sulla base della proposta di ristrutturazione contenuta nel Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR, con delibera n. 366 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022 sono istituiti i seguenti Uffici: Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant; Ufficio Infrastrutture di ricerca; Ufficio Bilancio-Programmazione finanziaria e Controllo; Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti; Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale, costituiti con Provvedimento del Direttore Generale n. 146 del 28 dicembre 2022.

La valutazione della performance organizzativa

In virtù dell'applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance Il modello di misurazione e valutazione riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle unità organizzative della SAC e della Rete Scientifica.

Per la valutazione della performance organizzative in tutte le sue principali articolazioni si riportano, qui di seguito sintetizzate, le risultanze esplicitate in allegato 1:

Struttura Amministrativa Centrale:

Uffici Dirigenziali, Posizioni organizzative e RPCT;

Risultati relativi ai vertici della Rete Scientifica:

Dipartimenti e Istituti

La modalità di valutazione degli obiettivi segue percorsi diversi a seconda delle diverse articolazioni dell'Ente e della posizione lavorativa del personale.

Come sopra esposto si rappresenta nuovamente che il Feedback 360 non è stato applicato nel corso dell'anno 2022 in seguito ad una attenta analisi di contesto dalla quale è emersa la necessità di revisionare il sistema SMVP che adegui la complessità delle attività portate avanti dalle figure oggetto di valutazione ad un sistema di valutazione più coerente.

LIVELLI I-III (Ricercatori e tecnologi)

Nelle more della formalizzazione di un atto di indirizzo ministeriale in grado di sciogliere i nodi derivanti dall'applicazione del sistema di valutazione per i ricercatori e tecnologi, così come previsto dal DPCM del 26 gennaio 2011, l'Ente non applica la valutazione della performance individuale al personale tecnologo e ricercatore, a causa di problemi applicativi derivanti dall'articolo 74, comma 4, del D. Lgs. n. 150/09 e per l'assenza di linee guida in materia.

Per tale personale, anche per chi svolge in prevalenza attività amministrativa, è previsto un processo di verifica della prestazione lavorativa, al termine del periodo di anzianità maturato, ai fini del riconoscimento della progressione economica alla fascia stipendiale superiore nelle more dell'avvio della sperimentazione del sistema approvato a gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione.

LIVELLI IV-VIII (CTER, Funzionari, Collaboratori, Operatori)

La mancanza di un organico sistema di valutazione, che contempli anche tali figure, di fatto, ha impedito, negli anni, l'erogazione dei compensi per la produttività collettiva e individuale, stante anche il divieto di erogare siffatti compensi in assenza di rinnovo del contratto integrativo a livello

di Ente (non potendosi più applicare quello stipulato in data 2 luglio 2008). Il perpetuarsi del blocco della contrattazione nazionale, peraltro, ha frenato l'evolvere di meccanismi procedurali attraverso i quali sono valutate le prestazioni lavorative del personale tecnico-amministrativo. La firma del CCNI del 14 giugno 2023 introduce la effettiva valutazione del personale dei livelli IV – VIII, restituendo quindi coerenza al sistema premiale per i tecnici-amministrativi. A decorrere dall'anno 2023 quindi la valutazione dei livelli IV-VIII sarà inserita nel sistema di valutazione dell'Ente.

Gli esiti della valutazione individuale e la relazione con il sistema premiale

L'accesso al sistema premiale e la conseguente corresponsione delle indennità di risultato, ove previste, saranno stabiliti con successivo provvedimento del Direttore Generale. Nell'adozione di tale provvedimento si terrà conto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della dirigenza, nonché di quanto prescritto all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75³.

Inoltre, si ricorda che *“il trattamento economico complessivo del dirigente, per i periodi di sostituzione, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo la cui misura potrà variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto dal dirigente sostituito”*.

Per quanto riguarda i Direttori di Dipartimento e di Istituto, essendo titolari di contratto di tipo privatistico, il relativo trattamento economico è posto a carico di uno specifico capitolo di spesa sul bilancio dell'Ente in quanto previsto espressamente dalle norme statutarie e regolamentari.

Sia per i Direttori di Dipartimento che per i Direttori di Istituto interessati, l'importo da erogare a titolo di indennità di risultato verrà calcolato e corrisposto attraverso la formula utilizzata lo scorso anno e di seguito riportata, corrispondente al prodotto tra l'importo massimo erogabile per il ruolo e il punteggio finale della valutazione ottenuta, rapportato al numero di giorni di svolgimento dell'incarico:

$$\text{Indennità di risultato} = \frac{\text{Importo max erogabile} * \text{Valutazione ottenuta (\%)} * n^{\circ}(\text{giorni incarico})}{n^{\circ} \text{ totale giorni}}$$

³ Il comma in parola ha stabilito, tra l'altro, che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.”*

Iter di redazione e validazione della Relazione sulla Performance – anno 2022

Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La presente Relazione è stata redatta dall'Unità Performance, cui compete il supporto al Direttore Generale per gli adempimenti relativi alla valutazione della Performance, con il contributo di diversi uffici/unità della sede centrale. Per la stesura di alcune parti della Relazione si è fatto riferimento al documento *“Ciclo Integrato della Performance, Trasparenza e Anticorruzione, 2021-2023 del CNR”*. Si è tenuto conto anche dei documenti gestionali della Direzione Generale; della Relazione Annuale del Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

La presente Relazione viene presentata al Consiglio di Amministrazione dell'Ente per la sua formale adozione. Una volta approvata, la Relazione sarà trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione per l'avvio del conseguente processo di validazione, previsto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009, e dettagliato nella delibera CiVIT n. 6/2012 e successivo aggiornamento del 4 luglio 2013.

Secondo l'impianto normativo delineato dal decreto legislativo n. 150/2009, la validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sancisce la conclusione dell'intero ciclo di gestione della performance.

La validazione da parte dell'OIV, infatti, costituisce:

- il completamento del ciclo di gestione della performance, con la verifica e la conseguente validazione della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f del decreto legislativo n. 150/09);
- il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione e valutazione e dalla rendicontazione dei risultati raggiunti, all'accesso ai sistemi premianti. Ai sensi dell'art. 14, comma 6 del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III dello stesso decreto.

Il documento di validazione dovrà essere prodotto dall'OIV, a seguito di una propria attività di verifica da compiersi successivamente alla delibera di approvazione della presente Relazione.

ALLEGATO 1 - RELAZIONE PERFORMANCE 2022			
UFFICI DIRIGENZIALI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE SAC			
SIGLA	STRUTTURA	PERIODO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse		98.5
DCGR - COLAV	Unità Contratti di lavoro		100
DCGR - FORWEL	Unità Formazione e welfare		90
DCGR - PRM	Unità Programmazione e monitoraggio		98
DCGR - RELSIN	Unità Relazioni sindacali		97.75
DCGR - UCOFLE	Unità Contratti Flessibili	a partire dal 15/11/2022	100*
DCGR - UCP	Ufficio Contratti e Partnership	a partire dal 01/07/2022	92
DCGR - UCP	Ufficio Contratti e Partnership	01/01/2022 - 30/06/2022	69
DCGR - UGRU	Ufficio Gestione Risorse Umane		100
DCGR - URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	a partire dal 01/02/2022	80
DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	a partire dal 01/06/2022	100
DCSR - BIBLIO	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale		92.5
DCSR - SPP	Unità Prevenzione e Protezione		94.5
DCSR - UICT	Ufficio ICT		88
DCSR - UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	01/01/2022 - 31/08/2022	83
DCSR - UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	01/09/2022 - 30/11/2022	100
DCSR - UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	a partire dal 01/12/2022	100*
DCSR - URP	Unità Relazioni con il Pubblico		76.5
DCSR - USG	Ufficio Servizi Generali	01/07/2022 - 01/06/2022	100
DCSR - USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	a partire dal 01/06/2022	100
DCSR - USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	01/01/2022 - 31/05/2022	85
DCSR - VDR	Unità Valorizzazione della Ricerca	a partire dal 01/10/2022	91
DCSR - VDR	Unità Valorizzazione della Ricerca	01/01/2022 - 30/09/2022	79.5
DG - AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati		72
DG - AGENDA	Ufficio Agenda Digitale e Processi	a partire dal 15/05/2022	99.5
DG - AUDIT	Unità Internal Audit	a partire dal 01/03/2022	60
DG - AUDIT	Unità Internal Audit	01/01/2022 - 28/02/2022	100
DG - COGEST	Unità Controllo di Gestione		40
DG - PERF	Unità Performance	a partire dal 01/10/2022	90
DG - PERF	Unità Performance	01/01/2022 - 30/09/2022	90
DG - PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	a partire dal 01/06/2022	95
DG - PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari		75
DG - SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori		100
DG - UAR	Unità Ambiente e Gestione rifiuti	a partire dal 15/11/2022	100*
DG - UBIL	Ufficio Bilancio		100

DG - UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	a partire dal 17/01/2022	100
DG - UPFC	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	01/01/2022 - 02/11/2022	80
DG - UPFC	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	a partire dal 03/11/2022	100*
DG - USO	Unità Supporto agli Organi	a partire dal 17/01/2022	100
PRES - COMUNICAZIONE	Unità Comunicazione	a partire dal 17/01/2022	96.5
PRES - EDITORIA	Unità Editoria	a partire dal 15/11/2022	100*
PRES - STAMPA	Unità Ufficio Stampa	a partire dal 01/10/2022	80
PRES - STAMPA	Unità Ufficio Stampa	01/01/2022 - 30/09/2022	80
PRES - URI	Unità Relazioni Internazionali		86
PRES - UniRE	Unità Relazioni Europee	a partire dal 15/11/2022	100*
RPCT	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	01/01/2022 - 30/09/2022	livello di performance V**

DIPARTIMENTI RETE SCIENTIFICA			
SIGLA	STRUTTURA	PERIODO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
DIITET	Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti		96.25
DISBA	Scienze bio-agroalimentari		73.75
DSB	Scienze biomediche	a partire dal 01/07/2022	89
DSB	Scienze biomediche	01/01/2022 - 30/06/2022	71.5
DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali		91.75
DSFTM	Scienze fisiche e tecnologie della materia		80.5
DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale		90
DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente		95

ISTITUTI RETE SCIENTIFICA			
SIGLA	STRUTTURA	PERIODO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"		94
IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino		91.65
IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	01/01/2022 - 30/04/2022	55
IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	a partire dal 01/05/2022	98
IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini		100
IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria		97.5
IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	01/01/2022 - 31/05/2022	90.5
IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	a partire dal 01/06/2022	100
IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse		100
IBE	Istituto per la BioEconomia		94.5
IBF	Istituto di biofisica		100
IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare		100
IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari		99.5
IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari		100
IC	Istituto di cristallografia		98.9
ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni		100
ICB	Istituto di chimica biomolecolare		100
ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici		99.7
ICMATE	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	a partire dal 01/05/2022	94.35
ICMATE	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	01/01/2022 - 30/04/2022	46.95
IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni		100
IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"		99.25
IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"		100
IFC	Istituto di fisiologia clinica	a partire dal 01/06/2022	100
IFC	Istituto di fisiologia clinica		100
IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	a partire dal 01/03/2022	99.1
IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie		99.4
IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale		98.5
IGAG	Istituto di geologia ambientale e georingegneria		100
IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"		100
IGG	Istituto di geoscienze e georisorse		98.7
IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"		99.25
IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari		100
IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico		98.6
IIT	Istituto di informatica e telematica		100
ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"		100

ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee		100
IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale		96.8
IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"		94
IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo		100
IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi		92.6
IN	Istituto di neuroscienze		100
INM	Istituto di ingegneria del Mare		94.5
INO	Istituto nazionale di ottica		99.55
IOM	Istituto officina dei materiali		88
IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	a partire dal 01/09/2022	96.75
IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	01/01/2022 - 31/08/2022	97.5
IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	01/01/2022 - 31/03/2022	100
IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	a partire dal 01/04/2022	91.8
IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante		100
IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine		99.3
IRCRES	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile		100
IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente		98.75
IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri		98.7
IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica		98.75
IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica		100
IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo		100
IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica		99
IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali		100
IRSA	Istituto di ricerca sulle acque		100
ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione		100
ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima		100
ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo		99
ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"		98.5
ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	a partire dal 01/11/2022	100*
ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	01/01/2022 - 31/10/2022	98
ISC	Istituto dei sistemi complessi		100
ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea		100
ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali		100
ISM	Istituto di struttura della materia		100
ISMAR	Istituto di scienze marine		98.55
ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati		100
ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo		100

ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività		99.5
ISP	Istituto di Scienze Polari		98.3
ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari		100
ISPAAM	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo		100
ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale		100
ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno		100
ISSIRFA	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo Giannini"		100
ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici		95.5
ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione		100
ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"		100
ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi		99.4
ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"		100
ITB	Istituto di tecnologie biomediche		100
ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione		100
ITD	Istituto per le tecnologie didattiche		100
ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane		99.25
NANO	Istituto Nanoscienze		100
NANOTEC	Istituto di Nanotecnologia		100
OVI	Istituto opera del vocabolario italiano		98.65
SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"		98.2
SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi		100
STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili		100
STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato		100

NOTE:

* *punteggi di 100 assegnati sulla base di quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance per un periodo di incarico inferiore ai 60gg;*

** L'OIV, valutata la relazione n. prot. 221432 trasmessa in data 17/07/2023 dal Dott. Raimondi Pierluigi in relazione alla sua funzione di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) svolta dal 1 gennaio 2022 al 30 settembre 2022, ha reso parere motivato al DG in data 18/07/2023.

Il Direttore Generale, conformemente a quanto espresso dall'OIV, ha deciso di attribuire al Dott. Raimondi il livello di performance V, riscontrando una valutazione eccellente dell'operato svolto.

Scala di valutazione RPCT :

Intervallo punteggio tra 96 e 100 – Livello performance V

Intervallo punteggio tra 90 e 95 – Livello performance IV

Intervallo punteggio tra 80 e 89 – Livello performance III

Intervallo punteggio tra 60 e 79 – Livello performance II

Intervallo punteggio tra 0 e 59 – Livello performance I